

NOTIZIE DA TRANA



Ospiti ingombranti a Trana

La sera del 29 dicembre, a Trana, hanno fatto la loro apparizione due cinghiali: una mamma e il suo cucciolo affamati. Hanno fatto visita al signor G. N., parrucchiere di Trana, che ha sentito un tonfo secco nel giardino della sua abitazione. Dato che non soffiava un alito di vento, è andato a controllare. Ha aperto la finestra e gli si è presentato davanti uno spettacolo impreveduto: due cinghiali si aggiravano tranquillamente nel suo cortile. Allarmato per la presenza degli ingombranti ospiti e non sapendo come allontanarli, ha avvertito la Forestale. Le guardie hanno messo in atto diversi espedienti per allontanare i due suini, ma ogni tentativo è andato a vuoto. Per quasi quattro ore la Forestale ha provato ad allontanarli e gli animali si sono probabilmente infastiditi

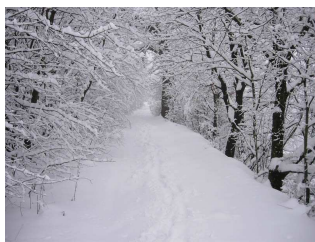
e irritati. Così nel cuore della notte il sonno degli abitanti di Trana è stato interrotto prima da rumori e frastuoni e dopo da un forte boato: i cinghiali volevano sfondare la porta di casa del malcapitato parrucchiere. Un secondo dopo la carica contro il portone sono patiti due proiettili che hanno ucciso i cinghiali. La Forestale non ha potuto far altro e il mattino seguente hanno portato via le carcasse. Sono stati esaminati i danni: la porta che era praticamente distrutta, mentre le finestre vicine erano tutte spaccate. Diciamo che il parrucchiere ha avuto una nottata niente male!

Pimpini

SSSTNEVICA

W LA NEVE!

Quest'anno c'è stata un'abbondante nevicata. Già da novembre si capiva che l'inverno sarebbe arrivato presto. Infatti mi ricordo una mattina quando, appena alzata, ho visto fuori dalla finestra il consueto panorama imbiancato: le strade erano inagibili, alcune macchine erano finite fuori strada, altre erano rimaste bloccate nei parcheggi. Ho anche assistito in diretta alla caduta di un mio vicino che è scivolato di schiena e si stava rompendo la spina dorsale; fortunatamente il giubbotto imbottito gli ha attutito il colpo. Più tardi, a gennaio, proprio quando si doveva ritornare a scuola, c'è stata una nevicata eccezionale che ha costretto molta gente a rimanere a casa. Per i genitori l'abbondante spruzzata è stata una tragedia perché non potevano andare al lavoro, anche se penso che un giorno di vacanza - specialmente inaspettata - non faccia male a nessuno. Per noi bambini, invece, la nevicata è stata un avvenimento fantastico perché abbiamo potuto giocare con gli amici a palle di neve e



a fare i pupazzi. Un venerdì io e Stefania, la mia vicina di casa, ne abbiamo costruito uno bellissimo utilizzando una grossa palla di neve che abbiamo fatto rotolare per tutto il cortile. Ma ad un certo punto non siamo riuscite più a spingerla perché era così grande e pesante che non poteva essere più spostata. Eppure dovevamo trovare una soluzione perché quella montagnola di neve si era bloccata proprio in mezzo al parcheggio del condominio. Allora l'abbiamo spinta il più possibile fino a frantumarla. Tragedia! Il problema si era raddoppiato perché le palle da spostare erano diventate due. Finalmente siamo riuscite a portarle a destinazione, le abbiamo impilate l'una sull'altra fino alla costruzione della faccia e del corpo del pupazzo. Per gli occhi e il naso abbiamo preso delle pietre e per la bocca un cordino Alla fine eravamo soddisfatte del risultato. La neve, però, mi ha giocato un brutto scherzo: qualche giorno fa sono scivolata e meno male che non mi sono fatta niente di grave. Mi sono ritrovata solo a gambe all'aria, con lo zaino sulla schiena che mi impediva di alzarmi, i pantaloni completamente bagnati mentre mia madre, tranquillamente affacciata alla finestra, se la rideva di cuore. Ma non importa. Viva la neve anche se porta disagi!

Pace

"Fiori bianchi" sugli alberi

La sera prima dell'Epifania mia madre stava preparando il pranzo per il giorno seguente ed io ero in cucina con lei, quando tutto ad un tratto ho guardato fuori e con grande sorpresa ho visto che stava nevicando moltissimo. In realtà aveva già nevicato la sera di Natale, ma questa volta i fiocchi di neve erano molto grossi e, una volta caduti, non si scioglievano. La neve ha continuato a scendere per tutta la serata, la notte stessa ed il giorno seguente. Quando mi sono svegliato, sono corso alla finestra e sono rimasto a bocca aperta nel vedere quasi 35 centimetri di neve. Sono corso in cortile, dopo essermi vestito con la tuta da sci e sono andato ad aiutare mio padre a liberare la rampa del garage: la neve mi arrivava fino alle ginocchia. Non riesco nemmeno a camminare! Il sette gennaio avremmo dovuto ricominciare la scuola, ma abbiamo avuto grossi problemi lungo la strada di casa mia, che è rimasta chiusa fino al giorno dopo. E' stato

bellissimo giocare nella neve: sembrava di essere in un altro paese e quasi in un'altra casa! Gli scalini erano coperti di neve e non si vedevano nemmeno e la piscina era sommersa dal ghiaccio. Persino gli alberi sembravano carichi di fiori bianchi. Dopo un giorno tutto è tornato nella norma: le strade sono state riaperte, abbiamo spalato la neve e siamo ritornati a scuola. Purtroppo adesso si è sciolta del tutto.

Greca



SSST NEVICA

**Neve, ma quanti disagi!**

È da tre giorni che non fa altro che nevicare. Il mio papà si mette le mani ai capelli perché l'arrivo della neve comporta la fatica di spalarla e la necessità di partire presto al mattino per poter arrivare in orario sul posto di lavoro, che è in centro, a Torino. Per le discese ripide si vedono macchine che, non avendo le gomme da neve, slittano in mezzo alla strada facendo testa-coda e bloccando il traffico, mentre nelle salite si vede gente che scende anche dall'auto per spingerla, mentre il conducente schiaccia l'acceleratore a più non posso. In alcuni parcheggi pubblici la neve non viene spalata e arrivano proteste al Comune da parte dei cittadini. Invece i ragazzi si divertono a riempirsi di neve e a tirare con tutta la forza che hanno in

Si è avverato un desiderio

La mattina del 7 gennaio è successa una cosa che da moltissimi anni non avveniva: è nevicato e si è accumulata tanta neve fino a raggiungere uno strato di una trentina di centimetri circa. Ero felicissima e il giorno seguente non vedevo l'ora di

uscire da scuola e tornare a casa per buttarmi in quel manto candido e giocare. In classe eravamo solo una decina di bambini quindi non siamo andati avanti col programma. Quasi tutti erano rimasti bloccati a causa neve e per questo le scuole il giorno dopo sono rimaste chiuse. Io adoro la neve e speravo moltissimo che quest'anno nevicasse. Il mio desiderio a

quanto pare si è avverato perché da quando sono nata non ho mai visto un inverno così bianco a

Dami



Frezzato

CHE NEVE A BUTTY!

Ancora nei primi giorni di febbraio Buttigliera continua a mantenere il colore dominante di questo inverno: il bianco. La nevicata che c'è stata dopo le feste è stata a dir poco memorabile e mi ha stupito vedere quasi mezzo metro di neve nel mio cortile. Io ne sono stata felice. Gli automobilisti però non lo sono stati come me, perché il giorno dell'Epifania era festa nazionale e i trattori difficilmente sarebbero passati a sgomberare le strade. Quindi le mie vacanze si sono prolungate ulteriormente di due giorni poiché la macchina è rimasta bloccata. Però dopo un po' stare a casa, senza vedere i miei amici, è diventata una scocciatura soprattutto quando avevo finito i compiti e non avevo più un modo intelligente per passare il tempo. Certo che il ritorno a scuola è stato tremendo e sembrava di aver già perso l'abitudine e il ritmo nello studio.

Voglio mettervi al corrente della bufera a cui assistetti dalla finestra di camera mia il 7 gennaio. Era mattina e, come capitava spesso negli anni passati, mamma mi svegliò dicendo che stava nevicando. Allora corsi al balcone e, per godermi ancora meglio quello spettacolo, uscii, ma il freddo mi fece tornare sui miei passi. Quella era la più spettacolare nevicata che mi ricordavo e anche la più lunga. Quando sembrava dovesse smettere, riprendeva ancor di più e diventava sempre più spaventosa ma spettacolare. Che neve!!! Soffice, leggera, silenziosissima e interminabile. Iniziai a leggere sistemandomi proprio sulla mia scrivania davanti finestra: potevo vedere i tetti di Buttigliera imbiancati come non mai. A guardare le nostre montagne bianche avrei voluto essere sugli sci. Affacciatevi anche voi dalla finestra e vedete cosa è rimasto ormai di quello splendore!!!

Molinaro

Una montagna di neve. Felicità e inconvenienti

Quest'anno le vacanze di Natale si sono prolungate di un giorno per le abbondanti nevicature. E' nevicato per tre giorni di seguito molto abbondantemente e sappiamo per certo che è dall'85 che non nevicava tanto così. Noi ragazzi siamo stati molto contenti perché per un giorno in più la campanella delle 8 non ha suonato. Il paesaggio innevato era

stupendo ma, ahimé, il disagio sulle strade è stato notevole. Infatti, anche se abitiamo in Piemonte dove la neve non dovrebbe spaventarci, le forti precipitazioni hanno colto tutti impreparati, specialmente le amministrazioni comunali che devono provvedere alla pulizia delle strade. Difatti gli spazzaneve sono passati con notevole ritardo, lasciando gli automobilisti bloccati e in balia di se stessi. Un'altra cosa negativa della neve è che non ha dato la possibilità agli uccellini di trovare del

cibo. Meno male che mi sono ricordato di lasciare delle briciole del pane sui balconi per sfamarli. Una delle fortune di queste abbondanti nevicature è che la neve ha purificato l'aria portando degli effetti positivi alla nostra salute e tutta l'acqua che si formerà, quando si sarà sciolta la neve, servirà come scorta nel sottosuolo per tutta l'estate.

Tinivella

LA NEVE DA' SEMPRE SPETTACOLO

Per la gioia degli sciatori, quest'anno la neve è scesa in abbondanza sulle vette piemontesi. Peccato però che le nevicature non si siano limitate solo alle vette ma che abbiano sommerso anche le città. Certo, il fascino della neve attrae tutti, grandi e piccini, ma vogliamo parlare dei disagi che provoca agli automobilisti?! Il paesaggio assume sotto la neve sembianze magiche, l'atmosfera, quando tutto è bianco, è quasi fiabesca. Tutto appare più candido, i tetti imbiancati con i camini fumanti scaldano il cuore in mezzo al freddo reale. Però tutte le fiabe finiscono e qui rimane solo la neve a dare fastidio. Quest'anno, più degli anni scorsi, i comuni si sono dovuti mettere all'opera per la pulizia delle strade e gli spargisale sono intervenuti abbastanza tempestivamente per evitare che le strade si trasformassero in pericolose lastre di ghiaccio. Alcune leggende popolari alludono al fatto che prima della fine dell'inverno debba nevicare ancora sette volte; ma si tratta di una previsione popolare

che a mio parere non ha reale fondamento. A parte tutto la neve, per quanti disagi possa creare, resta sempre uno spettacolo da vedere.

Commisso

